

L'epidemia A Bari in un giorno somministrate 15 mila dosi. Ma Gimbe suona l'allarme: maglia nera del tracciamento Record di vaccinazioni, ultimi nei test Salgono i timori per la variante Delta

In Puglia superata la quota di tre milioni di dosi e ieri soltanto nell'area di Bari sono state somministrate 15 mila fiale. La campagna vaccinale accelera, l'assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco esulta e attacca: «Solo chi non è vaccinato viene contagiato». E mentre il governatore conferma - «sulla vaccinazione eterologa decide il medico» - la

Fondazione **Gimbe** lancia l'allarme sul calo dei test per il tracciamento. La Puglia è sotto la media nazionale.

a pagina **2 Del Vecchio**



L'EPIDEMIA

Superate tre milioni di dosi, soltanto ieri a Bari 15 mila iniezioni
L'assessore Lopalco: «Il Covid circola unicamente tra i no vax»

Accelerata sui vaccini, rallentamento sui test

Tracciamento, l'allarme di Gimbe: media giornaliera inferiore rispetto a quella registrata in tutta Italia

BARI Parola d'ordine, vaccinare tutti i pugliesi dai 12 anni in su per raggiungere una copertura ottimale anche con la seconda dose di siero anti Covid prima dell'autunno, con il ritorno del freddo e la riapertura delle scuole. Ma anche per difendersi dall'avanzata della variante delta, o indiana, più contagiosa di circa il 60% rispetto a quella inglese, che ri-

schia di diventare presto predominante e in Puglia conta già dei focolai.

I richiami sono fondamentali. La Fondazione **Gimbe** lancia l'allarme sul calo dei test e del tracciamento. In Puglia, la media giornaliera di persone testate ogni 100 mila abitanti, infatti, dal 12 maggio al 15 giugno, è pari a 46 contro la media italiana di 107. La Pu-

glia ieri ha sfondato quota tre milioni di vaccinati e con il 58,2%, un pugliese su due, di prime dosi somministrate supera la media nazionale che è del 56,4%. Il 26,6% della popo-



Peso: 1-14%, 2-29%

lazione pugliese ha ricevuto anche la seconda dose di vaccino. Record di somministrazioni nella Asl Bari che in una sola giornata ieri ha vaccinato oltre 15 mila persone grazie all'impegno straordinario del personale sanitario dei 22 centri distribuiti in tutta la provincia. Vaccinati, dall'apertura delle prenotazioni domenica scorsa, anche quasi 300 adolescenti. Intanto, la prudenza è d'obbligo, anche alla luce dell'allentamento delle restrizioni. Dall'inizio della pandemia al 13 giugno le forze dell'ordine hanno controllato oltre un milione di pugliesi e comminato circa 23mila sanzioni. E se è vero che calano i nuovi contagi e si svuotano terapie intensive e reparti Covid, è anche vero

che la frenata della pandemia rallenta. Nella settimana dal 9 al 15 giugno, infatti, secondo il rapporto della fondazione **Gimbe**, il calo dei contagi, rispetto a sette giorni prima, è stato molto contenuto, -5,3%.

«Tre milioni di dosi - sotto linea l'assessore alla sanità Pier Luigi Lopalco - significa che il sistema di vaccinazione pugliese funziona. Anche se tutti i nostri dati sono sopra la media nazionale, continuiamo a lavorare per raggiungere chi non si è ancora vaccinato nelle classi più a rischio, in modo da coprire il più possibile gran parte della popolazione prima dell'arrivo dell'autunno». Lopalco spiega che «la circolazione del virus ormai è osservabile soprattutto tra i non vaccinati, tra i qua-

li le varianti possono essere molto pericolose, e questo deve spingerci a vaccinare tutti presto e bene». Sulla vaccinazione «eterologa» per gli under 60 che, dopo una prima somministrazione di AstraZeneca devono proseguire l'immunizzazione con una seconda dose di Pfizer o Moderna, la fondazione **Gimbe** chiede a Ministero e Aifa di chiarire se si tratti di una opzione per il cittadino libero di scegliere, con l'ultima parola che spetta al medico, oppure di un obbligo. In Puglia, il presidente Michele Emiliano non ha escluso la prima possibilità. «La vaccinazione è un atto medico. Decide lui», ha detto.

Lucia del Vecchio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Emiliano
Sulle vaccinazioni eterologhe l'ultima parola spetta al medico. Molto preoccupati per la variante Delta

I dati

● In Puglia sono oltre tre milioni le dosi di vaccino iniettate. Secondo la Regione, la campagna starebbe andando a gonfie vele e per l'autunno la gran parte della popolazione dovrebbe essere immunizzata. Ma si teme la variante indiana

